

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA
approvato dal Consiglio di Istituto del 19/11//2019
aggiornato dal Consiglio di Istituto del 29 settembre 2020

(Parte integrante del Regolamento d'Istituto)

Visto lo Statuto delle studentesse e degli studenti promulgato con Decreto del Presidente della Repubblica n° 249 del 24 giugno 1998 e successive modifiche apportate con la Direttiva n°104, del 30 novembre 2007 (uso di telefoni cellulari e di apparecchiature analoghe) e il D.P.R. n°235 del 21 novembre 2007,

Visti il Rapporto IIS n. 52 del 21 agosto 2020 per il rientro in sicurezza a scuola, il Regolamento interno e il Protocollo interno recanti misure di sicurezza per il contrasto e il contenimento della diffusione di SARS-Cov-2, il Liceo Statale "G. M. Dettori" adotta, integrandolo, il seguente

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

PREMESSE

- La responsabilità disciplinare è personale.
- Nessuno può essere sottoposto a sanzione senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni.
- Nessuna sanzione può influire sulla valutazione del profitto.
- I provvedimenti disciplinari devono avere sempre finalità educative e devono tendere a consolidare il senso di responsabilità.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno; esse tengono conto della situazione personale dello studente; allo studente è offerto, se possibile ed opportuno, di convertirle in attività in favore della comunità scolastica e/o civile (sanzioni alternative).

Art. 1 – Doveri

Far parte di una comunità implica l'assunzione di responsabilità nei riguardi di tutti i membri della comunità e l'adozione di comportamenti miranti al raggiungimento degli obiettivi della comunità, in una parola il rispetto di doveri. Gli studenti sono tenuti a:

1. frequentare regolarmente le lezioni e assolvere assiduamente gli impegni di studio;

2. mantenere un comportamento corretto e collaborativo durante le lezioni e in ogni momento in cui si fruisce dei servizi offerti dalla scuola;

3. avere, anche a livello formale, un comportamento rispettoso nei confronti del Dirigente Scolastico, dei docenti, del personale non docente, dei compagni. Non sono pertanto ammessi comportamenti, gesti, azioni ed espressioni che ledono il rispetto della dignità, delle opinioni, del credo religioso, del ceto sociale, dell'etnia delle persone, nonché della posizione di autorità del personale scolastico nei confronti degli studenti, in particolare:

- insulti rivolti a compagni e al personale della scuola;
- espressioni scurrili;
- bestemmie;
- manifestazioni di intolleranza razziale o religiosa;
- comportamenti che possono essere fonte di emarginazione;
- soprusi e manifestazioni di prepotenza;
- scherzi che contrastano con quanto contenuto nella premessa;
- atti di violenza fisica di qualsiasi tipo;
- minacce.

4. osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza loro impartite, in particolare non ingombrando le vie di uscita ed eseguendo con assoluta tempestività, se necessario, le azioni previste dal "piano di evacuazione" dell'edificio scolastico

5. utilizzare correttamente le strutture, i macchinari ed i sussidi didattici, comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola, secondo le indicazioni dettate dal Regolamento d'istituto, dai regolamenti specifici e dagli insegnanti, conservando il patrimonio della scuola e considerandolo come proprio;

6. deporre i rifiuti negli appositi contenitori ed avere la massima cura nell'uso degli arredi, condividendo la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico.

Art. 2 – Mancanze disciplinari

Sono considerate mancanze disciplinari tutti quei comportamenti contrari ai "doveri" propri degli studenti, particolarmente:

1. negligenza nell'assolvimento dei doveri scolastici

2. inosservanza degli orari in genere, in particolare al momento dell'ingresso in classe alla prima ora e dopo l'intervallo: si intende per *ritardo* l'ingresso a scuola-in aula dopo 5 minuti dall'inizio dell'ora della lezione

3. frequenti e numerose assenze, sia saltuarie che continue, non adeguatamente e puntualmente giustificate

4. uso dei cellulari in classe durante le lezioni senza previa autorizzazione da parte del

docente per fini didattici

5.uscite ripetute o prolungate dalla classe

6.svolgimento di attività non autorizzate durante le lezioni, come lettura di scritti non attinenti la lezione

7.disturbo dell'attività didattica e/o comportamento disattento e disinteressato

8.danneggiamento dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature didattiche (compresi le scritte e l'imbrattamento dei muri, dei banchi ecc.) e violazione delle norme di sicurezza e di igiene

9.scorrettezza nei rapporti interpersonali tra le varie componenti della scuola, tanto all'interno quanto all'esterno, nelle pertinenze della scuola

10. atti di violenza di qualsiasi genere, furto di beni, introduzione e uso di sostanze illecite, di pubblicazioni non consone al decoro, di oggetti che possano causare danni a persone o cose, utilizzo di cellulari o di internet per fini illeciti o contro la decenza.

11. inosservanza delle norme e dei divieti sanciti dal regolamento d'istituto (ivi compreso il divieto di fumo nei locali dell'istituto, inclusi i bagni).

12. Inosservanza del Regolamento recante misure di sicurezza per il contrasto e il contenimento della diffusione di SARS-CoV-2

Art. 3 – Sanzioni disciplinari

3.1 - Sanzioni

Gli alunni che manchino ai doveri scolastici sono sottoposti, secondo la gravità della mancanza, alle seguenti sanzioni disciplinari:

a) ammonizione privata o in classe, con annotazione sul registro di classe, che andrà comunicata alla famiglia

b) affidamento lavori didattici aggiuntivi, a discrezione del docente, che andrà comunicato alla famiglia

c) riduzione del voto di condotta, **voto di condotta pari a 5**

d) previa comunicazione alle famiglie, prolungamento del tempo di presenza a scuola per attività in favore della comunità scolastica e/o civile, di recupero del rispetto e della correttezza di comportamento, compatibilmente con l'organizzazione scolastica. Tali attività sono improntate al rispetto della dignità dello studente e si possono concretizzare, ad esempio, in:

1. azioni per rendere l'ambiente scolastico più accogliente in relazione all'ordine, alla pulizia ed alla manutenzione di aule, suppellettili e strumenti didattici;

2. azioni per riparare il danno materiale arrecato al patrimonio della scuola;

3. azioni per acquisire in un rapporto relazionale con il pubblico il senso del rispetto delle persone, (assistenza in biblioteca, lavoro di sportello in segreteria, ...)

e) sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore ai cinque giorni;

f) sospensione fino a quindici giorni;

g) allontanamento per periodi superiori a 15 gg o allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato. Alle sanzioni qui descritte è possibile ricorrere solo in casi di eccezionale gravità: devono essere stati commessi reati che violano la dignità ed il rispetto della persona umana, oppure deve esservi una concreta situazione di pericolo per l'incolumità delle persone.

Le sanzioni sono temporanee, sono proporzionate all'infrazione disciplinare compiuta dallo studente e si ispirano tutte le volte che ciò risulta possibile al principio della riparazione del danno. Nel caso di attività a favore della comunità scolastica è prevista l'assistenza specifica del personale dell'Istituto al fine di garantire una loro corretta realizzazione e la tutela delle norme di sicurezza e quindi la sanzione è applicabile compatibilmente con le risorse disponibili.

3.2 - Correlazione fra le mancanze ai doveri e le sanzioni

TABELLA RIASSUNTIVA DELLE CORRISPONDENZE TRA INFRAZIONI E SANZIONI

INFRAZIONI	SANZIONI	ORGANO COMPETENTE
Assenze e ritardi ingiustificati, uscite non autorizzate.	Ammonizione con annotazione sul registro di classe	Singolo docente; Dirigente scolastico.
dopo il QUINTO RITARDO – dopo la QUINTA ASSENZA INGIUSTIFICATA O USCITA NON AUTORIZZATA	Ammonizione con annotazione sul registro di classe con riduzione del voto di condotta	Consiglio di classe

Disturbo dell'attività didattica, uso del cellulare in classe, mancato assolvimento degli impegni di studio.	Ammonizione con annotazione sul registro di classe; affidamento lavori didattici aggiuntivi; Attività socialmente utili	Singolo docente Consiglio di classe
Danneggiamenti dei locali, delle suppellettili e delle attrezzature, furto	Ammonizione con annotazione sul registro di classe, attività socialmente utili; risarcimento economico.	Consiglio di classe, Dirigente scolastico
Fumo all'interno dell'edificio scolastico	Ammonizione con annotazione sul registro di classe; affidamento lavori didattici aggiuntivi; in caso di recidiva, attività socialmente utili. Sanzioni pecuniarie previste dalla legge e dal Regolamento	Singolo docente Dirigente scolastico
Introduzione e uso di sostanze illecite, di pubblicazioni non consone al decoro, di oggetti che possano causare danni a persone o cose.	Sospensione dalle lezioni per un periodo variabile a seconda della gravità dell'infrazione: da 1 a 15 giorni	Consiglio di Classe
Diffusione di suoni o immagini lesive della privacy a mezzo cellulare o strumenti tecnologici,	Sospensione dalle lezioni per un periodo variabile a seconda della gravità dell'infrazione: da 1 a 15 giorni;	Consiglio di Classe
Scorrettezza nei rapporti interpersonali tra studenti e tra studenti e Personale Mancanza di rispetto, atti di violenza, minaccia,	Sospensione dalle lezioni per un periodo variabile a seconda della gravità dell'infrazione: da 1 a 15 giorni;	Consiglio di Classe

<p>percosse, ingiurie.</p> <p>L'irrogazione di tale sanzione, da parte del Consiglio d'Istituto, è <u>prevista alle seguenti condizioni, tutte congiuntamente ricorrenti:</u></p> <p>1) devono ricorrere situazioni di recidiva, nel caso di reati che violino la dignità e il rispetto per la persona umana, oppure atti di grave violenza o connotati da una particolare gravità tale da determinare seria apprensione a livello sociale;</p> <p>2) non sono esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico.</p>	<p>In casi di eccezionale gravità - per più di 15 giorni,</p> <p>- allontanamento fino al termine delle lezioni o con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'Esame di Stato</p>	<p>Consiglio d'Istituto</p>
<p>Mascherina non indossata o non indossata correttamente in situazione di assenza di regolare distanza interpersonale con compagni e adulti all'interno delle pertinenze interne/esterne della scuola (ad es. nei momenti in ingresso a scuola e di uscita da scuola), su segnalazione di docenti, personale ATA, dirigente</p>	<p>Sospensione dalle lezioni per un periodo di 15 giorni</p> <p>e colloquio con la Famiglia</p>	<p>Consiglio di classe</p> <p>Dirigente scolastico</p>
<p>Reiterata infrazione:</p> <p>Mascherina non indossata o non indossata correttamente in situazione di assenza di regolare distanza interpersonale con compagni e adulti all'interno delle</p>	<p>Voto pari a 5 in condotta E sospensione sino al termine delle lezioni</p>	<p>Consiglio di Istituto</p>

<p>pertinenze interne/esterne della scuola (ad es. nei momenti in ingresso a scuola e di uscita da scuola) su segnalazione di docenti, personale ATA, dirigente</p>		
---	--	--

Se le mancanze vengono ripetute nel tempo, la sanzione passa al livello superiore.

Sono considerati comportamenti di particolare gravità:

1. abbandono volontario dei locali scolastici senza la prescritta autorizzazione
2. abbandono volontario del gruppo scolastico durante le attività esterne della scuola
3. utilizzo a fini illeciti delle attrezzature scolastiche
4. uso del telefono cellulare o di altre apparecchiature tecnologiche durante i compiti in classe
5. diffusione senza consenso dell'interessato di immagini o suoni ottenuti con l'uso di apparecchiature tecnologiche o di telefono cellulare.
6. furto o danneggiamento di un documento ufficiale
7. atti che mettono a repentaglio la sicurezza altrui
8. uso o diffusione di alcolici
9. uso o diffusione o spaccio di droghe
10. coercizione a compiere atti illeciti
11. violenza fisica nei confronti del personale scolastico e dei compagni
12. violenza di natura sessuale (molestie)
13. mascherine non indossate o indossate non correttamente in assenza del regolare distanziamento interpersonale.

Art 4 - Aggravanti ed attenuanti

In relazione alle specifiche condizioni in cui si è verificata ogni infrazione e tenendo conto delle situazioni degli studenti coinvolti, si valuta la gravità della mancanza disciplinare in modo da commisurare ad essa il provvedimento da adottare. In presenza di attenuanti e/o di aggravanti e tenuto conto se la mancanza sia episodica o ripetuta, è sempre possibile irrogare una sanzione di grado inferiore o superiore, oltre a prevedere la sua integrazione con provvedimenti alternativi.

Art 5 - Organi competenti

I provvedimenti disciplinari sono irrogati da organi scolastici diversi, secondo il seguente elenco:

- dal singolo docente;

- dal Dirigente scolastico ·
- dal Consiglio di Classe (anche in riunione congiunta di più Consigli di Classe)
- dal Consiglio di Istituto

Per i provvedimenti e le rispettive competenze si fa riferimento alla TABELLA RIASSUNTIVA DELLE CORRISPONDENZE TRA INFRAZIONI E SANZIONI **cf**r.art. 3 comma 3.2. Nei casi di sospensioni dalle lezioni l'organo competente, contestualmente o successivamente al provvedimento, stabilisce e comunica alla famiglia quali attività intraprendere per mantenere un rapporto costruttivo con lo studente in previsione del suo rientro nella scuola.

Art. 6 – Giustificazioni

Nessuna sanzione può essere irrogata senza che l'interessato abbia esposto le proprie ragioni. Nel caso delle sanzioni più gravi dovranno essere avvisati ed auditi anche i genitori.

Art. 7 – Convocazione del Consiglio di Classe- del Consiglio di Istituto

Il Dirigente Scolastico, qualora ritenga che l'infrazione sia di tale gravità da richiedere la convocazione del Consiglio di Classe o del Consiglio d'Istituto, prima della convocazione, acquisisce tutti gli atti che ritiene necessari per favorire un giudizio sereno ed equanime. Nel caso in cui si convochi Il Consiglio di classe o il Consiglio di Istituto, il Dirigente convoca per l'audizione sia la studentessa/lo studente, sia i genitori per ulteriori approfondimenti.

Art. 8 – Allontanamento dalle lezioni

Nei giorni di allontanamento dalle lezioni lo studente potrà essere invitato a frequentare comunque la scuola ed impegnarsi nell'attività alternativa e/o in attività di studio che l'organo che ha irrogato la sanzione individuerà, senza escludere attività di recupero dell'eventuale danno arrecato.

Art. 9 – Organo di garanzia (OG)

E' istituito l'Organo di Garanzia (OG) previsto dall'art. 5, comma 2 del DPR 249/98. Esso è costituito da quattro persone elette in seno al Consiglio d'Istituto più il Dirigente Scolastico con funzioni di Presidente:

- Dirigente Scolastico (che la presiede)

- 1 docente
- 1 genitore
- 1 alunno
- 1 ATA

Art. 10 – Convocazione dell’OG

L’OG dovrà essere convocato entro cinque giorni dalla presentazione del ricorso e dovrà riunirsi entro tre giorni dalla convocazione. Per la validità delle sue decisioni e deliberazioni l’organo deve essere “perfetto” in prima convocazione e, in seconda “convocazione” è sufficiente un numero di tre presenti effettivamente partecipanti. Le deliberazioni sono assunte a maggioranza.

Art. 11 – Ricorsi

Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse. Contro le decisioni dell’organo di garanzia interno alla scuola, è ammissibile un ricorso al Direttore dell’ufficio scolastico regionale. Per i termini del ricorso si vedano l’articolo 5 dello Statuto delle studentesse e degli studenti e le successive modifiche all’articolo 2.

Art. 12 – Regolamento d’istituto

Il regolamento disciplinare è parte integrante del regolamento d’istituto

Art. 13 - Mancanze e sanzioni durante gli esami

Le sanzioni per le mancanze disciplinari commesse durante le sessioni d'esame sono inflitte dalla Commissione d'esame.

Art. 14 - Patto educativo e di corresponsabilità (art. 5-bis dello Statuto)

Al fine di garantire il rispetto delle regole della comunità scolastica, i genitori attestano,

attraverso la firma di un atto scritto, la condivisione delle suddette regole.

In particolare il genitore degli alunni minorenni (o l'alunno, se maggiorenne) dichiara di:

- aver preso visione del Piano dell'offerta formativa;
- aver letto e avere piena consapevolezza delle regole che disciplinano il funzionamento di quella determinata comunità scolastica;
- accettare e condividere il contenuto di quelle regole;
- impegnarsi a rispettare e far rispettare dal proprio figlio/a, anche attraverso un'opportuna opera di sensibilizzazione, le regole definite dal Patto, dal Regolamento d'Istituto e dal DPR 249/98 e successive modificazioni;
 - impegnarsi a vigilare, con la massima diligenza possibile, sui comportamenti messi in atto dal figlio/a.